

La nuova legge israeliana è uno shock per i sionisti statunitensi, che temono una rottura con gli ebrei americani **di Philip WEISS**

La sfida del governo israeliano all'opinione ebraica americana approvando una legge che sventra l'indipendenza giudiziaria rappresenta un'enorme crisi per i sionisti americani.

Oggi il parlamento israeliano ha approvato una misura che minerebbe il potere dei tribunali di ribaltare la politica del governo con un voto di 64-0. L'opposizione si è ritirata tra grandi manifestazioni e minacce da parte dei riservisti di non prestare servizio nelle forze armate.

La “legge sulla ragionevolezza” è una vittoria per il governo di estrema destra di Netanyahu. I leader dei coloni di quel governo mirano a usarlo per far avanzare la colonizzazione ebraica della Cisgiordania, annettendo di fatto ampie porzioni di territorio palestinese.

La nuova legge rappresenta una crisi enorme per i sionisti americani. L'ADL e l'American Jewish Committee oggi hanno entrambi espresso forte disappunto per la sfida del governo all'opinione degli ebrei americani.

La misura estremista ha suscitato un acceso dibattito tra gli ebrei americani che la lunga persecuzione dei palestinesi da parte di Israele non ha mai avuto. Quel dibattito include gli appelli dei sionisti liberali a ritirare gli aiuti militari statunitensi a Israele e il sostegno a punizioni economiche, disinvestimento e boicottaggio del paese. (I palestinesi hanno chiesto boicottaggio, disinvestimento e sanzioni contro Israele per quasi 20 anni a causa delle violazioni dei diritti umani israeliane e sono stati accusati di antisemitismo per questa richiesta).

Diamo un'occhiata allo shock che la misura sta creando negli Stati Uniti, soprattutto tra i sionisti.

Ieri Joe Biden ha rilasciato una dichiarazione ad Axios esortando il governo a non andare avanti.

“Sembra che l'attuale proposta di riforma giudiziaria stia diventando più controversa, non meno. Data la gamma di minacce e sfide che Israele deve affrontare in questo momento, non ha senso che i leader israeliani affrettino questo: l'obiettivo dovrebbe essere quello di riunire le persone e trovare il consenso”.

L'organizzazione sionista di centrodestra ADL ha rilasciato una dichiarazione "profondamente delusa", esprimendo la grave preoccupazione che la legge possa alienare gli ebrei americani. "[I]ncredibilmente doloroso vedere divisioni così profonde nella nostra comunità”.

L'American Jewish Committee ha rilasciato una dichiarazione simile di grande sgomento. Gran parte della sua preoccupazione era l'effetto sui sostenitori politici ebrei di Israele negli Stati Uniti:

L'American Jewish Committee (AJC) ha espresso oggi profonda delusione per l'approvazione della Reasonableness Standard Law in Israele.

La nuova legge è stata approvata unilateralmente dalla coalizione di governo in mezzo a divisioni sempre più profonde nella società israeliana, come evidenziato dalle centinaia di migliaia di israeliani che sono scesi in piazza. Di particolare interesse per l'AJC, il continuo sforzo di portare avanti la riforma giudiziaria piuttosto che cercare un compromesso ha seminato discordia all'interno delle forze di difesa israeliane in un momento di elevate minacce alla patria ebraica e ha messo a dura prova il rapporto vitale tra Israele e gli ebrei della diaspora.

Importanti istituzioni sioniste, comprese le Federazioni ebraiche e l'Agenzia ebraica, hanno esortato il governo Netanyahu a scendere a compromessi con l'opposizione in una lettera urgente che è stata ignorata. “Dobbiamo fare ogni sforzo per l'unità e *Shalom Bayit* – la pace nella nostra casa.

Noi, rappresentanti delle istituzioni nazionali e dell'ebraismo mondiale, partner nel delineare il futuro del popolo ebraico, desideriamo esprimere la preoccupazione dell'intero popolo ebraico e aspiriamo a rafforzare le fondamenta della nostra casa nazionale”.

A diffondere la notizia è il gruppo sionista di destra AIPAC. Non potrebbe esserci segno migliore della democrazia israeliana. "L'intenso dibattito in corso a casa, proprio mentre parliamo, è il più chiaro tributo alla forza d'animo della democrazia israeliana”.

La legge è particolarmente scioccante per i sionisti liberali. L'Israele dei loro sogni sta svanendo apertamente, mentre la soluzione dei due stati viene distrutta in bella vista.

Alcuni affermano di sentirsi pieni di energia, lottando per il futuro di Israele. Amy Spitalnick del Jewish Council for Public Affairs giura che l'esagerazione di Netanyahu coinvolgerà gli ebrei americani.

Più che mai, gli israeliani che lottano per la democrazia devono sapere che gli ebrei americani sono con loro. Noi siamo. Questa è anche la nostra battaglia e la stragrande maggioranza di noi crede in un Israele ebraico e democratico che sia all'altezza dei suoi valori fondanti di uguaglianza, libertà e giustizia. [emoji cuore, pugno e bandiera israeliana]

Ori Nir di Americans for Peace Now ha fatto un commento simile :
Come dovrebbero reagire a questo sviluppo gli americani che hanno a cuore la democrazia israeliana? Qual è la reazione migliore? Sostieni gli israeliani che lavorano per promuovere la democrazia, il liberalismo e la pace!

I sondaggi suggeriscono che molti ebrei americani se ne andranno semplicemente da questo Israele piuttosto che sostenere uno stato di apartheid.

I sionisti liberali sono consapevoli di questi atteggiamenti e promettono che parte della lotta significherebbe finalmente punire Israele. Nadav Tamir di J Street è fiducioso che il drammatico passo porterà a sforzi internazionali per privare Israele del sostegno al suo progetto di colonizzazione in Cisgiordania:

In realtà sono pieno di speranza perché il peggior governo della storia di Israele è riuscito a risvegliare i liberali che, per molti anni, si sono goduti la siesta e hanno atteso l'uscita della loro start-up. Negavamo completamente il fatto di aver abdicato al governo del nostro paese alla supremazia ebraica dei coloni messianici, il mysojenic e l'odio per LGBTQ e i Likudnik corrotti che manipolano le divisioni etniche nella nostra società. La situazione in cui tutta l'energia politica è stata generata dal campo antiliberale è finita...

Ora che le maschere sono state tolte, i paesi più liberali stanno iniziando a rendersi conto che il sostegno diplomatico al governo israeliano, mentre approfondisce ed espande l'occupazione, dovrebbe cessare.

Il boicottaggio e il disinvestimento da parte degli ebrei israeliani contro il governo sono in corso (come è stato durante le proteste ebraiche per salvare una democrazia ebraica). Da Jewish Insider oggi :

Un importante forum aziendale che rappresenta 150 delle più grandi aziende israeliane ha annunciato oggi uno sciopero, chiudendo banche, centri commerciali e distributori di benzina, così come altre attività commerciali. Il più grande sindacato israeliano, l'Histadrut, sta valutando uno sciopero nazionale che porterebbe alla chiusura degli uffici governativi e dei trasporti pubblici. Quasi il 70% delle startup israeliane ha iniziato a prendere provvedimenti per trasferire parti della propria attività al di fuori di Israele, secondo un sondaggio pubblicato ieri.

Durante il fine settimana, diversi sostenitori israeliani di lunga data si sono espressi in una colonna *del New York Times* per aver ridotto gli aiuti statunitensi a Israele – tra cui Martin Indyk, Daniel Kurtzer, Aaron David Miller – per una serie di motivi, inclusa l'occupazione senza fine.

Tom Friedman del *Times* accenna a un ritiro degli aiuti statunitensi per la nuova legge. Dice a Joe Biden che "questo governo israeliano ha bisogno di un'altra dose del tuo duro amore".

Friedman teme che la nuova misura metterà fine alla pretesa che Stati Uniti e Israele stiano perseguendo una soluzione a due Stati. Il governo israeliano, dice, mira "a smantellare il processo di pace di Oslo e la sua road map per una soluzione a due stati, al fine di aprire la strada a un'annessione unilaterale israeliana della Cisgiordania.... i suprematisti ebrei nel gabinetto di Netanyahu devono togliere di mezzo la Corte Suprema per realizzare i loro piani di anettere la Cisgiordania".

J Street vede anche la revisione giudiziaria come un mezzo per mobilitare i suoi membri a difendere i presunti ideali dello stato ebraico: "Come americano pro-Israele, pro-pace, pro-democrazia, sono orgoglioso di essere solidale con i manifestanti israeliani che lottano per il loro futuro e di oppormi ai piani del governo", ha scritto nei giorni scorsi.

Ori Nir di Americans for Peace Now condivide una mappa che mostra come gli autobus che trasportano manifestanti pro-riforma a Gerusalemme provengano quasi interamente da insediamenti illegali in Cisgiordania. Dylan Williams di J Street spiega che il governo è stato catturato dall'occupazione:

Questa mappa mostra con convincente chiarezza come l'effettiva minaccia esistenziale per Israele proveniente dalla Cisgiordania sia il movimento di insediamento antidemocratico che cerca l'espansione e l'annessione ad ogni costo. L'occupazione sta avvelenando la democrazia israeliana e mettendo a rischio il suo futuro.

Paul Scham di Partners for Progressive Israel afferma anche che la legge promuoverà il "calpestio" dei diritti delle minoranze, "soprattutto arabi". Ha invitato gli americani "che hanno a cuore Israele a far conoscere i loro sentimenti su queste misure repressive in ogni forum disponibile, anche ai loro rappresentanti eletti".